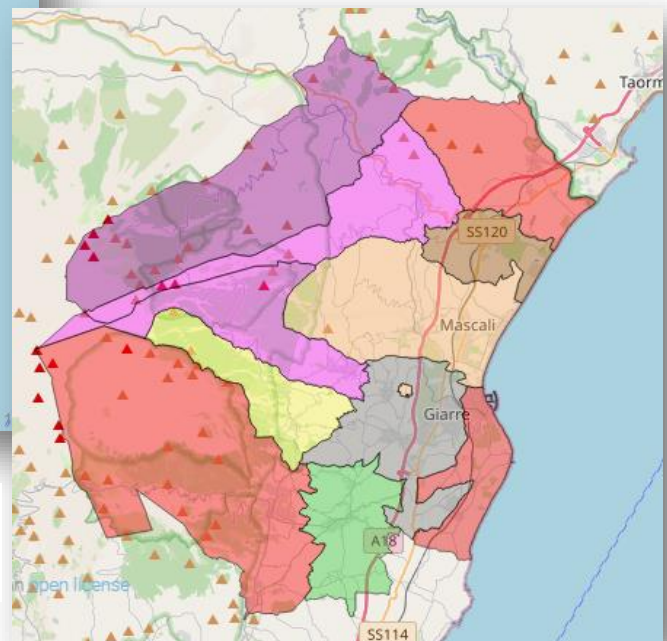
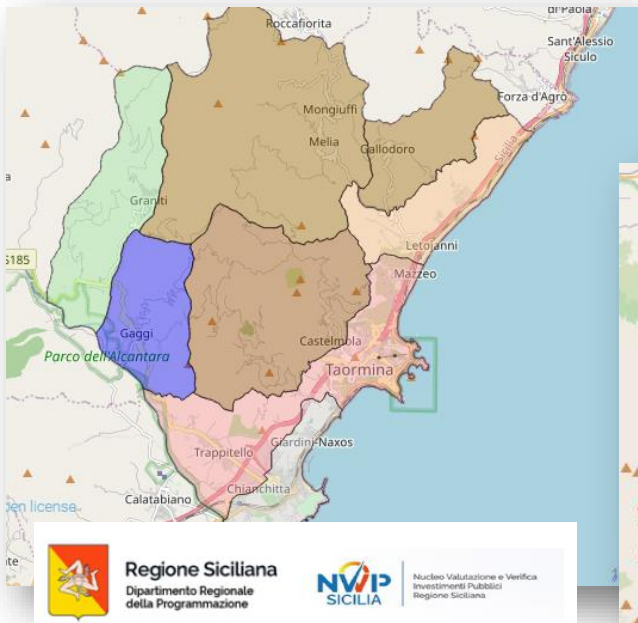
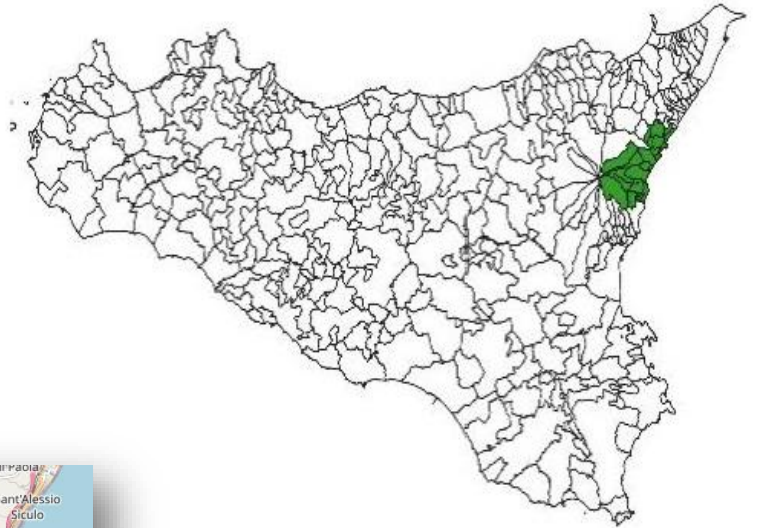




IL SISTEMA INTERCOMUNALE IONICO ETNEO



Sommario

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area

1.1 Rappresentazione cartografica dei Comuni 3

1.2 Analisi del contesto sociale, economico ed ambientale del sistema intercomunale Ionico Etneo 5

1.2.1 Caratteristiche del territorio ed andamento demografico 4

1.2.2 Il mercato del lavoro 5

1.2.3 La struttura produttiva 6

1.3 I fabbisogni del SIRU Ionico-Etneo 6

1.3.1 Economia insediata 6

1.3.2 Ambiente e territorio 7

1.3.3 Accesso ai servizi 7

1.3.4 Cultura e turismo 7

2. La Strategia di sviluppo del SIRU Ionico-Etneo 8

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare 8

2.2 Le azioni strategiche 10

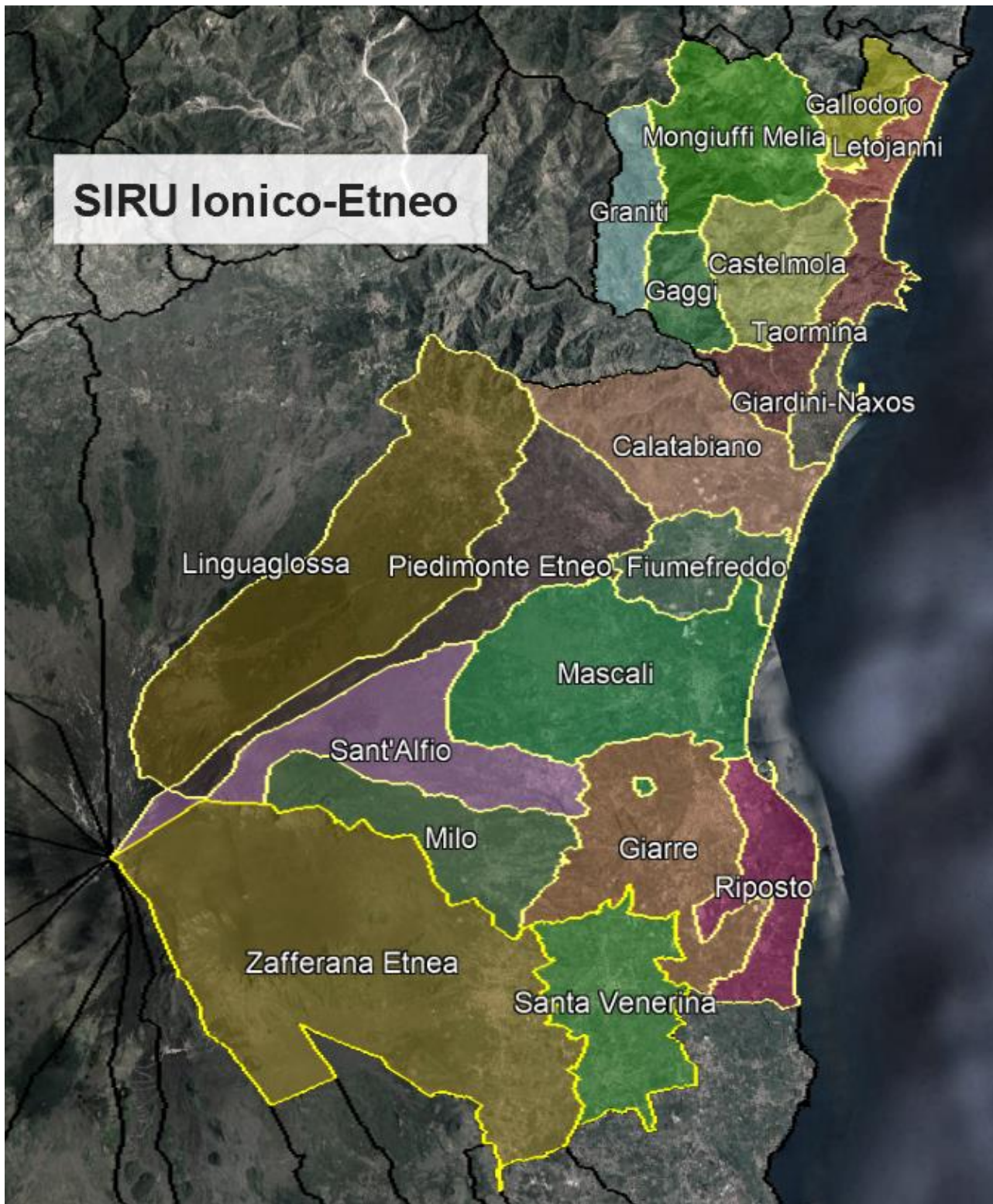
3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia 17

4. Le misure di contesto 19

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali 22

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area

1.1 Rappresentazione cartografica dei Comuni



1.2 Analisi del contesto sociale, economico ed ambientale del sistema intercomunale Ionico Etneo

1.2.1 Caratteristiche del territorio ed andamento demografico

Il Sistema Intercomunale di Rango Urbano Ionico Etneo è costituito da 19 Comuni, 11 appartenenti alla provincia di Catania ed 8 alla provincia di Messina. Ha una superficie territoriale di 433 kmq e una densità abitativa di 292 residenti per kmq. I comuni classificati “*non litoranei*” sono 12 e di questi 7 (Castelmola, Linguaglossa, Milo, Mongiuffi Melia, Piedimonte Etneo, Sant’Alfio, Zafferana Etnea - questi ultimi 6 ricadenti nel territorio del Parco dell’Etna) sono qualificati Comuni montani. La notevole ricchezza dei suoli del Parco dell’Etna ha permesso lo sviluppo di una ricchissima varietà agricola, grazie al particolare microclima dovuto alla vicinanza con la costa ionica e numerose specialità arboree, tra le quali la ciliegia rossa dell’Etna (Comuni di Milo, Sant’Alfio, Mascali e Giarre) e le noci e nocciole di più alta quota (Comuni di Sant’Alfio, Milo e Piedimonte Etneo).

I centri “*litoranei*” sono 7 (Fiumefreddo Di Sicilia, Letojanni, Mascali, Riposto, Taormina, Giardini Naxos, Calatabiano, questi ultimi 3 ricadenti nel Parco fluviale dell’Alcantara, insieme ad altri due comuni *non litoranei* Gaggi e Graniti) . I principali Comuni “polo” attrattori e ricettivi sono 10, tra questi spiccano Taormina, come polo turistico, e Giarre, come polo commerciale e per i servizi. Le persone che si spostano per motivi di lavoro o studio, stima misurata attraverso i dati di pendolarismo giornalieri, sono pari a 51.661 unità di cui circa 23 mila persone sono esterne, non risiedono cioè nei Comuni del Sistema.

La popolazione del SIRU Ionico-Etneo al 1° gennaio del 2022 è pari a 126.378 unità ed ha registrato, nel periodo 2011/2020, un decremento demografico del 2% che, se si considera l’ultimo biennio 2011/2022, arriva sino al -2,9%. I dati per età evidenziano che il 64,8% compone la popolazione attiva (quella in età compresa tra 15 e 64 anni), ma con una quota più consistente nella classe 40/64 anni e che si approssima ad uscire dalla popolazione attiva.

L’indice di vecchiaia al 2022 è circa 173 anziani per ogni 100 giovani, risultando superiore a quello medio della Sicilia (circa 168 anziani).

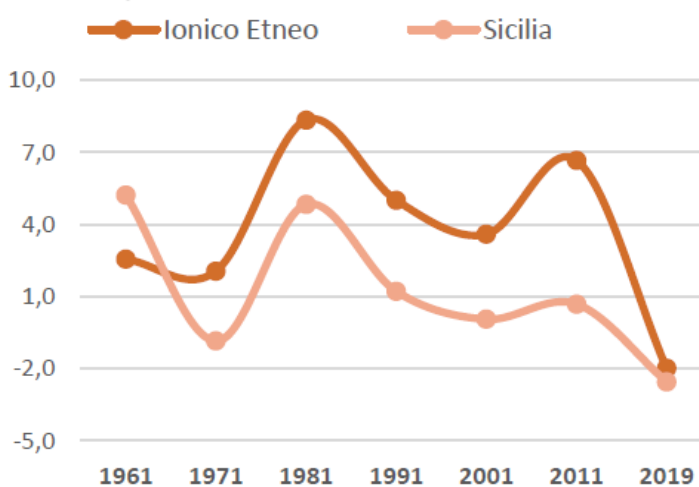
L’indice di dipendenza strutturale, calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Per il

SIRU Ionico-Etneo il valore di questo indice è del 54,4%, più basso di circa due punti percentuali rispetto al dato dell’Isola (56,6%). Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale.

L’indice di dipendenza degli anziani (34,5) è minore di circa un punto percentuale a quello medio siciliano, nel complesso quindi, per quel che riguarda la sostenibilità demografica una situazione non troppo distante da quella regionale.

In sintesi, il territorio della SIRU mostra dal punto di vista demografico le tendenze comuni a tutta l’isola: spopolamento dei comuni montani, invecchiamento della popolazione legato anche all’emigrazione delle fasce più giovani, un tasso naturale (differenza tra nascite e decessi) negativo non compensato da un saldo migratorio positivo.

FIGURA 2.1 - POPOLAZIONE RESIDENTE NEI CENSIMENTI – ANNI 1951-2019 (VARIAZIONI % ANNUE)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

PROSPETTO 2.1 - POPOLAZIONE PER COMUNE E INDICE DI VECCHIAIA – VARI ANNI

Comuni dell'Area, originaria ed estensione	Popolazione al 1° gennaio 2022	Variazione demografica 2020/2011	Variazione demografica 2022/2011	Indice di vecchiaia al 2020	Indice di vecchiaia al 2022
Calatabiano	5.126	-4,6%	-4,8%	185,7%	190,6%
Castelmola	1.051	0,9%	-2,1%	217,2%	221,3%
Fiumefreddo di Sicilia	9.013	-5,0%	-7,0%	170,4%	177,3%
Gaggi	3.070	0,3%	-2,2%	123,5%	131,9%
Gallodoro	334	-10,8%	-12,3%	327,6%	310,0%
Giardini-Naxos	9.063	-1,5%	-2,2%	205,1%	207,8%
Giarre	26.386	-4,9%	-6,1%	178,9%	190,7%
Graniti	1.424	-5,2%	-6,4%	198,9%	203,4%
Letojanni	2.810	2,7%	4,1%	167,3%	173,1%
Linguaglossa	5.068	-5,1%	-6,4%	177,0%	185,5%
Mascali	14.147	0,6%	2,6%	120,8%	126,2%
Milo	1.036	-3,3%	-2,7%	225,0%	265,7%
Mongiuffi Melia	537	-14,7%	-17,8%	339,5%	367,5%
Piedimonte Etneo	3.880	-1,1%	-4,9%	168,7%	178,1%
Riposto	13.902	-0,3%	-2,0%	175,7%	184,0%
Santa Venerina	8.321	0,8%	-0,4%	141,0%	147,3%
Sant'Alfio	1.504	-4,8%	-7,8%	190,6%	176,1%
Taormina	10.432	-4,4%	-5,9%	193,5%	216,3%
Zafferana Etnea	9.274	2,1%	0,3%	132,8%	143,2%
Ionico Etneo	126.378	-2,0%	-2,9%	164,8%	173,4%
Sicilia	4.801.468	-2,6%	-4,0%	159,5%	167,7%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.2.2 Il mercato del lavoro

La popolazione del SIRU Ionico Etneo registra una forza di lavoropotenziale di circa 55 mila individui, di cui il 75,4 per cento risulta occupato, e una non forza di lavoro (inattivi) di circa 57 mila individui. Il tasso di occupazione dell'Area è pari al 49 per cento, 2,4 punti percentuali in più di quello regionale. Il tasso di attività è pari al 49,1 per cento e il tasso di disoccupazione si attesta al 24,6 per cento, maggiore di circa un punto percentuale a quello medio siciliano (25,7 per cento). La presenza di un polo turistico come Taormina e di un importante polo commerciale come quello di Giarre consentono la presenza di un mercato del lavoro dinamico sbilanciato tuttavia sui servizi, turistici e commerciali. Va evidenziato che dalla rilevazione dei fabbisogni di alcuni comuni dell'area, tra cui Taormina è emerso un eccesso di domanda nella manodopera, anche straniera, per le imprese del settore turistico. Gli occupati nell'industria in senso stretto sono al di sotto della media regionale, mentre sono superiori quelli impegnati nelle costruzioni. In sintesi, dall'analisi comunale emerge che la maggioranza dei comuni del Sistema, presentando le criticità del mercato del lavoro comuni a tutta l'isola (elevata disoccupazione giovanile e domanda di lavoro a basso valore aggiunto) registrano tuttavia tassi di occupazione e di disoccupazione migliori di quelli della Regione (prospetto 2.2).

PROSPETTO 2.2 - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E INDICATORI SUL MERCATO DEL LAVORO - ANNO 2019 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE)

Comuni	CONDIZIONE PROFESSIONALE				INDICATORI		
	Forze lavoro	Occupati	In cerca occupazione	Non forze lavoro	Tasso occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Calatabiano	2.198	1.543	655	2.310	46,2	29,8	48,8
Castelmola	434	363	72	521	53,6	16,6	45,4
Fiumefreddo di Sicilia	3.860	2.734	1.126	4.184	45,1	29,2	48,0
Gaggi	1.215	1.005	210	1.469	47,6	17,3	45,3
Gallodoro	166	117	49	145	54,2	29,5	53,4
Giardini-Naxos	3.997	3.131	867	4.114	52,0	21,7	49,3
Giarre	11.282	8.519	2.763	12.079	49,2	24,5	48,3
Graniti	594	392	202	673	42,7	34,0	46,9
Letojanni	1.218	1.033	185	1.187	57,7	15,2	50,6
Linguaglossa	2.188	1.732	456	2.315	51,3	20,8	48,6
Mascali	6.335	4.524	1.811	5.599	47,2	28,6	53,1
Milo	443	333	110	471	51,0	24,8	48,5
Mongiuffi Melia	229	162	67	285	44,0	29,3	44,6
Piedimonte Etneo	1.677	1.266	411	1.838	48,0	24,5	47,7
Riposto	5.725	4.218	1.507	6.626	45,8	26,3	46,4
Santa Venerina	3.512	2.584	928	3.747	45,9	26,4	48,4
Sant'Alfio	727	506	221	644	49,3	30,4	53,0
Taormina	4.930	4.030	900	4.407	58,3	18,3	52,8
Zafferana Etnea	3.936	3.013	923	4.150	47,9	23,5	48,7
Ionico Etneo	54.666	41.205	13.463	56.764	49,0	24,6	49,1
Sicilia	1.981.023	1.472.130	508.893	2.231.878	46,6	25,7	47,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.2.3 La struttura produttiva

La struttura produttiva del SIRU è caratterizzata da specializzazioni economiche nel settore turistico (alloggio e ristorazione), nel settore delle costruzioni e del commercio, mentre per quello che riguarda il manifatturiero, i servizi alle imprese e le attività professionali, scientifiche e tecniche non si registrano particolari specializzazioni. Questa struttura produttiva sviluppa un Irpef medio dell'Area di circa 19,4 mila euro, il 93,1% di quello siciliano che si attesta intorno ai 20,8 mila euro. Le imprese dell'Area, classificate come unità locali attive, nel 2019 sono 8.713 unità e registrano un numero di addetti pari a 21.883 persone. Il 31,5% di queste unità locali e il 28,5% degli addetti sono classificati nelle attività di “commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli”, anche questi esprimono valori in linea a quelli regionali. Una rilevanza importante si evince dal peso delle “attività dei servizi di alloggio e di ristorazione” con il 13,5% delle unità locali e il 23,3 per cento degli addetti, evidenziando come sopra descritto una elevata specializzazione in questo settore, e quello delle “costruzioni” con l'11,8% di unità locali e il 9,6% di addetti. Anche le “attività manifatturiere” con il 6,8% delle unità locali e il 9,4% degli addetti, e le “attività professionali” con il 10,5% di unità locali e il 5,4% di addetti partecipano alla produzione di ricchezza del Sistema territoriale. Le restanti unità locali e addetti sono distribuite nelle rimanenti attività economiche con valori poco significativi. Le aziende agricole zootecniche nel SIRU Ionico Etneo, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono circa 3,6 mila unità e rappresentano l'1,5% delle aziende agricole siciliane e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di oltre 9,4 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 12 mila ettari che corrispondono entrambi allo 0,6% di quelle regionali.

FIGURA 2.5 - UNITÀ LOCALI PER ATTIVITÀ ECONOMICA – ANNO 2019 (COMPOSIZIONE PERCENTUALE)

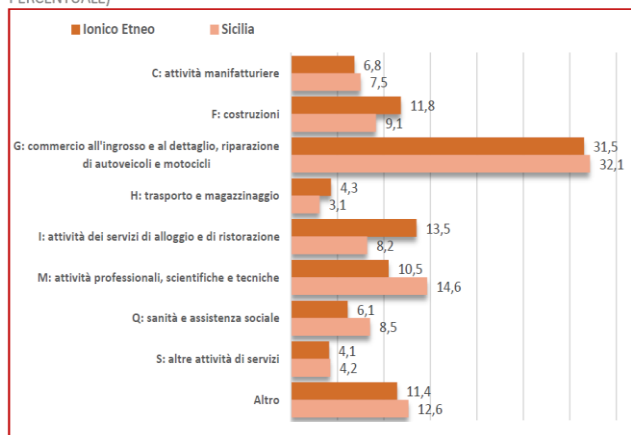
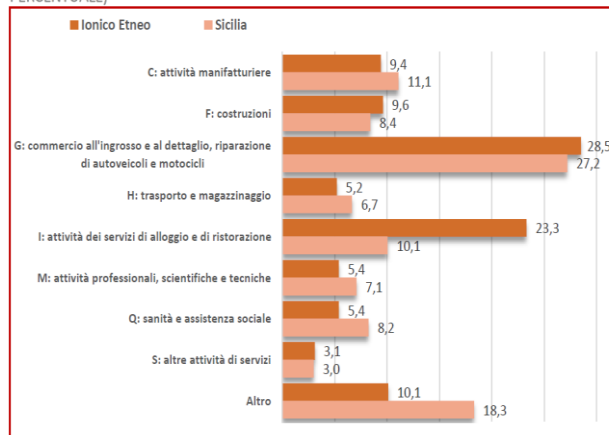


FIGURA 2.6 - ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI PER ATTIVITÀ ECONOMICA – ANNO 2019 (COMPOSIZIONE PERCENTUALE)



1.3 I fabbisogni del SIRU Ionico-Etneo

I fabbisogni dell'Area sono stati valutati considerando indicatori relativi a quattro macro aree: economia insediata; ambiente e territorio; cultura e territorio; accesso ai servizi. Si tratta di riferimenti alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del FESR Sicilia 2021-2027. In particolare, il fabbisogno deriva dal confronto dei valori di ogni singolo indicatore con il corrispettivo valore medio regionale considerato come valore benchmark.

1.3.1 Economia insediata

Per quanto riguarda gli indicatori economici, il tasso di imprenditorialità dell'area, pari a 63,8%, è superiore a quello regionale (55,7%). Sette comuni registrano un tasso di imprenditorialità maggiore di quello regionale. Il comune di Taormina, con 110 imprese ogni mille abitanti, contribuisce maggiormente ad innalzare la media. Anche il peso degli addetti ogni 100 abitanti pari al 17,1% registrato nell'Area è leggermente superiore alla media regionale (16,7%). I comuni di Giardini-Naxos, Giarre, Letojanni, Milo, Santa Venerina, e Taormina registrano la maggiore quota di addetti sulla popolazione della SIRU e anche della media siciliana.

1.3.2 Ambiente e territorio

Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione Ionico Etneo presenta valori diversi rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 0,13 KW per abitante nella Coalizione, 0,71 in Sicilia. Gli impianti ad energie rinnovabili sono in linea alla media regionale: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 1,2 nell'Area, mentre la media siciliana è 1,18. I comuni di Graniti, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Santa Venerina e Sant'Alfio detengono incidenze maggiore rispetto alla media regionale. Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'Area non presenta un rischio di alluvione. Invece, in merito alla percentuale di superficie esposta a rischio frana molto elevata il valore della Coalizione (0,9%) è simile alla media regionale (0,9%). La quota di raccolta differenziata dell'Area è pari al 47,1% ed è lievemente superiore alla media regionale. Linguaglossa mostra il valore più alto con il 70% di raccolta differenziata, mentre Graniti mostra quello più basso con il 17%. La quota di suolo consumato registrata nella Coalizione è più alta della media regionale (9,1% rispetto al 6,5%). La metà dei Comuni mostrano valori più alti della media siciliana, il più critico è Giardini-Naxos con una quota di suolo consumato pari al 34,9% della propria superficie territoriale. Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, il 68,4% dei Comuni della Coalizione, ad esclusione quindi di sei comuni, fanno tutti parte di parchi e riserve naturali.

1.3.3 Accesso ai servizi

Infine significativi i dati del pendolarismo: quanti si spostano fuori dal Comune di residenza sono in media il 50,8% a fronte del 26,9% della media regionale. A muoversi di meno sono i cittadini di Taormina (31,3%). Si spostano di più gli abitanti di Castelmola (76,9% dei residenti). Da ultimo, riguardo alla dotazione di posti letto in Istituti di cura, la Coalizione fa registrare un valore molto distante dalla media regionale (1,4 contro 2,9 per 1.000 residenti). L'unica dotazione si concentra nel comune di Taormina (14,8 per mille residenti).

1.3.4 Cultura e turismo

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 51,3 posti letto per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione maggiore rispetto alla media regionale (8,2 posti letto per kmq). Il Comune a maggiore potenziale di ricettività turistica, calcolato sull'offerta dei posti letto, è Giardini-Naxos (1.412 posti letto per kmq), seguito da Taormina con un valore dell'indicatore pari a 626 posti letto per kmq; questi stessi Comuni sono anche quelli che presentano il maggior numero di strutture ricettive per chilometro quadrato (rispettivamente 21 e 21,8 strutture per Km²). Una ultima notazione infine rispetto alle biblioteche: la Coalizione presenta un numero di tali strutture per abitante in linea rispetto alla media regionale (0,2 a fronte dello 0,3 regionale). L'Area considerata registra un numero più alto di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (49.170 contro i 9.322 regionali); da segnalare il comune di Taormina con i suoi 244 mila presenze.

Vi è infine l'aspetto che riguarda *investimenti e performance*. Negli ultimi due cicli di programmazione (2007/2013 e 2014/2022, questo ancora in attuazione) il Sistema Intercomunale Ionico Etneo, è stato destinatario di risorse pubbliche, gestite e/o destinate dai comuni dell'Area in via esclusiva derivanti da numerose fonti di finanziamento per un totale di 444 milioni di euro, ossia l'1% del totale investito in Sicilia nei periodi considerati, risorse relative a 2.368 interventi che rappresentano il 2,6% del totale regionale (fonte: Open Coesione, aprile 2022). Il valore complessivo per la Sicilia nello stesso periodo è pari a circa 46 miliardi di euro, e includono anche quegli interventi non puntualmente riferibili ad una porzione di territorio il cui impatto è trasversale rispetto a tutte le aree regionali, con un target di attuazione che riguarda macro-territori e/o la regione nel suo complesso. Nell'Area individuata, al ciclo di programmazione 2007/2013 fanno riferimento 1.413 interventi con un costo medio pari a 187.440 euro, mentre al ciclo 2014/2020 fanno riferimento 955 interventi con un costo medio pari a 126.548 euro. In pratica, con l'attuazione del ciclo 2014/2020 l'Area ha ridotto gli investimenti pubblici nel suo territorio passando da 234 milioni di euro a 208 milioni di euro.

2. La Strategia di sviluppo del SIRU Ionico-Etnео

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'analisi territoriale ha individuato, da una parte, fabbisogni emersi soprattutto, in questa prima fase, dalle amministrazioni coinvolte e, dall'altra, alcune direttrici di sviluppo strettamente correlate agli asset presenti nel territorio.

Il fabbisogno principale dei comuni *non litoranei* è quello di invertire il trend demografico negativo dell'ultimo decennio stimolando la nascita di attività imprenditoriali per i giovani, riqualificando ai fini turistici i centri storici, valorizzando le produzioni vinicole ed agroalimentari, e sperimentando un turismo esperienziale di qualità.

Il fabbisogno dei comuni *litoranei* è quello di diversificare e destagionalizzare i flussi turistici, concentrati prevalentemente nei mesi estivi, migliorare i servizi urbani, investire sull'economia circolare.

Il SIRU ionico-etneo ha un distretto turistico che attrae ogni anno oltre un milione e mezzo di turisti, che in questo momento si concentrano nel distretto Giardini-Letojanni-Taormina, ma che con azioni mirate possono trovare nei 19 comuni della coalizione un'offerta turistica molteplice (l'Etna, i borghi, le fortificazioni, i sentieri che collegano la costa alle colline dei Peloritani, le numerose cantine presenti nei comuni etnei) fruibile tutto l'anno. Ma per ottenere questo risultato bisogna attrarre un turismo non solo balneare, ma di qualità e destagionalizzato, ed è necessario che il sistema territoriale complessivamente raggiunga standard di sostenibilità e vivibilità adeguati alle richieste dei nuovi segmenti turistici.

La domanda di turismo, infatti, si presenta più evoluta rispetto al passato, con maggiore capacità di spesa e meno omologata rispetto alle forme di consumo turistico dei grandi numeri, richiedendo di conseguenza alta qualità dei prodotti, professionalità, flessibilità, personalizzazione ed innovazione. Negli anni nelle destinazioni turistiche si sta passando da una competizione basata sui prezzi ad una competizione basata su qualità intesa come capacità di soddisfare le aspettative di un turista evoluto, molto più sensibile alla qualità ambientale di destinazioni ed imprese.

Il nuovo turismo esperienziale è attento nell'uso di prodotti sostenibili ed ecologici, che valorizzino la cultura, le tradizioni, le produzioni tipiche agricole e artigianali locali. Il turista è diventato sempre più consapevole del proprio impatto sull'ambiente e, di conseguenza, sempre più portato a fare scelte rispettose dei principi di sostenibilità anche nei consumi turistici, non solo per quanto riguarda i singoli servizi (alloggio, ristorazione, trasporti, ecc.), ma soprattutto nella scelta della destinazione, che deve riuscire a comunicare un'idea complessiva di sostenibilità (gestione dei rifiuti, fonti rinnovabili di produzione energia, risparmio energetico, ecc.).

Fattori di successo, solo per fare alcuni esempi, possono diventare: l'uso di energie rinnovabili, la salvaguardia del paesaggio, la presenza di aree naturali protette, l'esistenza di un sistema efficiente di raccolta differenziata dei rifiuti, l'offerta di prodotti biologici, l'adozione da parte delle strutture ricettive di comportamenti eco-friendly, adeguatamente certificati e comunicati, l'offerta, specie nella ristorazione, di prodotti a Km zero, la limitazione nell'uso della plastica, l'organizzazione di eventi a impatto zero (o comunque ad impatto ambientale ridotto e controllato).

La strategia di sviluppo sostenibile condivisa dalle amministrazioni coinvolte nel SIRU Ionico-Etnео si pone pertanto come obiettivo di lungo periodo quello di rafforzare il settore turistico, diversificando le destinazioni e destagionalizzando i flussi, ed agendo complessivamente sui servizi lungo tre direttrici fortemente interconnesse, che rispondono alle sfide della competitività della vivibilità e della sostenibilità.

Riportiamo di seguito il Quadro logico con le sfide e gli obiettivi della strategia territoriale (le azioni finanziate con fondi diversi dal FESR sono formattate in corsivo).

QUADRO LOGICO 2.1 - SFIDE E OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE		
SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"
COMPETITIVI VITA'	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI della FUA	Rafforzare il sistema produttivo della FUA anche sostenendo la produzione di beni pubblici di rilevanza
	Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della FUA	

		locale
	<i>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale(FSE+21-27)</i>	
TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio della FUA	Promuovere soluzioni "green e digitali" per sviluppare la doppia transizione della FUA
	Permettere ai cittadini ed alle imprese della FUA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	
	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della FUA	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile nella FUA	
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della FUA	
ATTRATTIVITA' E VIVIBILITA'	Rigenerare gli ambienti urbani della FUA con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	Promozione della qualificazione dell'area urbana funzionale in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione dei servizi offerti
	<i>Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (FEASR 23-27)</i>	
	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione	
	Promuovere l'inclusione sociale della FUA	
	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	
	<i>Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+21-27)</i>	
<i>Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+21-27)</i>		
OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance del sistema territoriale		

2.2 Le azioni strategiche

Nella cornice della sostenibilità sociale ed ambientale, col traguardo di un'economia climaticamente neutra, le azioni strategiche del SIRU Ionico-Etnео saranno orientate verso le tre sfide sopra riportate: **a) Verso un territorio competitivo, b) Verso un territorio sostenibile, c) Verso un territorio vivibile.**

a) Verso un territorio competitivo

Rendere un territorio competitivo significa costruire le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e per l'introduzione di innovazioni tecnologiche in quelle esistenti.

Gli interventi previsti nella Strategia della SIRU Ionico-Etnео riguarderanno, tra gli altri:

- 1) la promozione, soprattutto nei grandi comuni, di luoghi di incontro fra diversi agenti del processo di innovazione (Università, Centri di Ricerca, Imprese ed Amministrazioni) per sostenere processi di produzione rispettosi dell'ambiente;
- 2) la riqualificazione di spazi o strutture pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditorialità ed auto-imprenditorialità negli ambiti di intervento della S3 (Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up), dove supportare nello sviluppo dell'idea imprenditoriale i beneficiari.
- 3) Rafforzare i sistemi di accoglienza turistica potenziare l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e culturali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione tramite:
 - la ricostruzione delle filiere produttive, stimolando la nascita di PMI di trasformazione delle produzioni locali, realizzando un portale di commercializzazione e stringendo accordi con le imprese alberghiere e di ristorazione locali per inserirli nelle loro proposte;
 - la creazione di un portale turistico e di una applicazione del SIRU Ionico-Etnео per la gestione dell'offerta turistica dell'area (e-booking, trasporti e mobilità, descrizione e fruizione dei ambientali, architettonici e culturali, itinerari turistici, enogastronomia, eventi, ecc.);
 - il potenziamento delle piste di discesa del versante Etnа nord in alta quota (Anfiteatro e Coccinelle) per consentire la destagionalizzazione dell'offerta turistica sul versante Etnа nord.

b) Verso un territorio sostenibile

Sono numerosi gli interventi, finanziati a valere sul PNRR e sul FSC, per la digitalizzazione della PA locale, per l'efficientamento energetico e per il contrasto al dissesto idrogeologico. Nell'ambito di una strategia di sviluppo sostenibile sono necessari, tra gli altri, i seguenti interventi:

- 1) Miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera tramite: l'ammodernamento rete idrica; la diffusione sul territorio delle case dell'acqua; la realizzazione di invasi per lo sfruttamento di risorse idriche ad uso agricolo e di protezione civile; il completamento e potenziamento depuratori e reti fognarie;
- 2) Strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti, prestando particolare attenzione alle aree momentaneamente carenti di servizi come Etnа nord attraverso la realizzazione di aree attrezzate interrate e l'introduzione un sistema di raccolta differenziata ad alta quota;
- 3) Rafforzamento del TPL ad impatto zero, potenziando logistica ed intermodalità;
- 4) Sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile che riduca la carenza di collegamenti tra la costa e le colline dell'Area.
- 5) Realizzazione della Funivia Etnа Nord, dotando il versante di una infrastruttura di ultima generazione completa di spazi di sosta;
- 6) Interventi per la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche;
- 7) Sostenere la nascita di comunità energetiche;
- 8) Contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera.

c) Verso un territorio vivibile

L'attrattività di un territorio dipende non solo dal suo patrimonio naturale, ma anche dalla qualità dei servizi offerti a chi vive o soggiorna in quel territorio. Una strategia di lungo periodo per migliorare la vivibilità dell'Area passa per il rafforzamento della qualità dei servizi e dei contenuti offerti a residenti e turisti. Rigenerazione urbana e turismo relazione integrato sono le premesse per un percorso di sviluppo sostenibile ed inclusivo dei territori del SIRU Ionico-Etnео.

La riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, e la rivitalizzazione delle infrastrutture verdi esistenti sono le condizioni essenziali per diversificare e destagionalizzare i flussi turistici e costruire un sistema turistico moderno e di qualità. Pertanto gli interventi previsti per il rafforzamento della qualità dei servizi e dei contenuti offerti a residenti e turisti riguarderanno, tra gli altri:

- 1) la riqualificazione e rigenerazione ai fini turistici e culturali di borghi e centro storici, aprendo centri di accoglienza ed informazione, coinvolgendo residenti, associazioni e pro loco e stimolando la nascita di imprese giovanili;
- 2) l'attivazione percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati, soprattutto nei comuni collinari;
- 3) azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione;
- 4) il potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa, soprattutto nell'ambito del sistema degli ITS-IFTTS;
- 5) la realizzazione di parchi attrezzati ed impianti per lo sport di base nei comuni non litoranei;
- 6) Riqualificazione Ambientale delle aree spondali del Fiume Alcantara, con ipotesi di completamento del complesso golfistico posto nel territorio di Taormina;
- 7) il potenziamento delle aree attrezzate già presenti su Etna nord (Piano Donnavita e Piano Pernicana) e la creazione di aree attrezzate a Piano Provenzana e nelle prossimità di Quota Mille dotate di percorsi per rendere agevole l'accesso ai diversamente abili;
- 8) la realizzazione di un parco avventura a Piano Pernicana;
- 9) l'infrastrutturazione di spazi da adibire ad eventi aggregativi musicali e culturali;
- 10) la realizzazione di un Parco Costiero Ionico-Etnео lungo la costa da Letojanni a Riposto, con la riqualificazione di parchi, giardini di comunità, piazze, spiagge, spazi pubblici e sportivi, creazione di aree e attrezzature collettive pubbliche;
- 11) il completamento dell'itinerario ciclo-turistico nel Parco dell'Etna;
- 12) la valorizzazione della sentieristica che collega la costa alle colline per valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale coinvolgendo agriturismi, ristoratori e pro-loco; un esempio potrebbe essere la riqualificazione ambientale e la fruizione del Torrente Macchia attraversante i comuni di Milo, Sant'Alfio, Giarre e Mascali;
- 13) il potenziamento della sentieristica naturalistica sull'Etna attraverso la realizzazione di itinerari che permettano una migliore fruizione turistico ambientale dei luoghi più attrattivi (Bottoniera 2002, bivacchi e rifugi di Etna nord, Monti Sartorius, Grotte laviche, ecc.)
- 14) Riqualificazione e potenziamento della sentieristica posta a cerniera tra il centro abitato di Taormina, le sue coste, Giardini-Naxos, e le sue colline retrostanti e Castelmola.

Riportiamo di seguito il Quadro logico con gli obiettivi, le azioni della strategia territoriale e le fonti di finanziamento, indicando in grassetto le azioni prioritarie ed in corsivo le azioni a valere su Programmi diversi dal FESR 2021-2027.

FINANZIAMENTO					
OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO, AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
Rafforzare il sistema produttivo della FUA anche sostenendo la produzione di beni pubblici di rilevanza locale	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI della FUA	Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	PR FESR 2021-27	1.3.1	
		Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico per le tre FUA di rango metropolitano	PR FESR 2021-27	1.1.1	Azione in sinergia col PN Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale, Priorità 1, Azioni 1.1.2 e 1.1.3
		Realizzazione e potenziamento di spazi dedicati per la promozione dell'innovazione per le tre FUA di rango metropolitano	PR FESR 2021-27	1.1.3	
		Promozione di nuovi investimenti per la competitività	PR FESR 2021-27	1.3.2	
	<i>Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+21-27)</i>	<i>Sostegno nella redazione di business plan e il trasferimento di conoscenze e di competenze utili per la gestione di attività imprenditoriali.</i>	PR FSE+ 2021-27	Priorità 1 (ESO 4.1)	Azione in sinergia con la 1.3.1 e con la 5.1.2.11
	Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della FUA	Rafforzare i sistemi di accoglienza turistica	PR FESR 2021-27	5.1.2.9	
		Potenziare l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori	PR FESR 2021-27	5.1.2.9	

		turistici e culturali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione			
		Riqualificare spazi o strutture pubbliche per lo sviluppo dell'imprenditorialità ed autoimprenditorialità negli ambiti di intervento della S3	PR FESR 2021-27	5.1.2.11	Azione in sinergia con la Priorità 1 ESO 4.1 del PR FSE+21-27 e con la 1.3.1
Promuovere soluzioni "green e digitali" per sviluppare la doppia transizione della FUA	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio della FUA	Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani a emissioni zero	PR FESR 2021-27	2.8.1	
		Potenziare la logistica e l'intermodalità	PR FESR 2021-27	2.8.2	
	Permettere ai cittadini ed alle imprese della FUA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	Digitalizzazione della PA locale	PR FESR 2021-27	1.2.1	
	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della FUA	Eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche	PR FESR 2021-27	2.1.1	
		Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	PR FESR 2021-27	2.1.3	
		Installazione di impianti per la valorizzazione di biomasse e della frazione organica da rifiuti solidi urbani (FORSU) con tecnologie efficienti ed a contenuto impatto ambientale	PR FESR 2021-27	2.2.1	
		Favorire la nascita di comunità energetiche	PR FESR 2021-27	2.2.2	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe	Contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera	PR FESR 2021-27	2.4.1	
		Promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici	PR FESR 2021-27	2.4.2	

	e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici della FUA	in ambito urbano e periurbano			
		Mitigazione del rischio sismico	PR FESR 2021-27	2.4.3	
	Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile nella FUA	Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze	PR FESR 2021-27	2.4.5	
		Miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera	PR FESR 2021-27	5.1.2.4	In sinergia col PNRR, POC Sicilia e FSC 2021-2027
	Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse della FUA	Sostenere strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e potenziare la raccolta, il riuso e il riciclo dei rifiuti	PR FESR 2021-27	2.6.2	
Promozione della qualificazione dell'area urbana funzionale in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione dei servizi offerti	Rigenerare gli ambienti urbani della FUA con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	Ripristinare/creare corridoi ecologici urbani minimizzando l'emissione di ozono nel periodo estivo	PR FESR 2021-27	2.7.2	
		Rafforzare i sistemi di accoglienza turistica	PR FESR 2021-27	5.1.2.9	
		Potenziare l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e culturali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione	PR FESR 2021-27	5.1.2.9	
		Riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva, favorendo la partecipazione delle comunità residenti	PR FESR 2021-27	5.1.2.10	
		Rigenerare gli ambienti urbani, compresi centri storici, attraverso la riqualificazione di luoghi/spazi aperti	PR FESR 2021-27	5.1.2.11	

	Rigenerare gli ambienti urbani attraverso la riqualificazione di edifici pubblici al fine di innalzare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza anche attraverso forme di partecipazione collettiva	PR FESR 2021-27	5.1.2.11	
<i>Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile - SO08 PSP 23-27</i>	<i>Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smartvillages</i>	FEASR 23-27	SRG07	
Promuovere l'inclusione sociale della FUA	Contrasto ai fenomeni del disagio abitativo	PR FESR 2021-27	5.1.2.7	
	Servizi per la conciliazione vita – lavoro	PR FESR 2021-27	5.1.2.8	
<i>Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+21-27)</i>	<i>Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati</i>	PR FSE+ 2021-27	Priorità 5 (ESO 4.8)	<i>Azioni in sinergia con la 1.3.1, con la 5.1.2.11e con la Priorità 1 ESO 4.1 del PR FSE+21-27</i>
	<i>Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione</i>	PR FSE+ 2021-27	Priorità 5 (ESO 4.8)	
Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione	Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PR FESR 2021-27	4.2.1	

	<p><i>Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+21-27)</i></p>	<p><i>Interventi per il sistema degli ITS-IFTS</i></p>	<p><i>PR FSE+ 2021-27</i></p>	<p><i>Priorità 2 (ESO 4.6)</i></p>	<p><i>Azioni in sinergia con la 4.2.1</i></p>
	<p>Sviluppare e rafforzare una mobilità locale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile</p>	<p>Interventi sul sistema ferroviario regionale</p>	<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>3.2.1</p>	
		<p>Digitalizzazione dei servizi attraverso un processo di implementazione dell'intelligenttransport system</p>	<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>3.2.4</p>	
		<p>Messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale</p>	<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>3.2.5</p>	
		<p>Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale</p>	<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>3.2.7</p>	
<p>OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance del sistema territoriale</p>			<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>5.1.2.12</p>	
			<p>PR FESR 2021-27</p>	<p>5.1.3</p>	

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

Il coinvolgimento del partenariato nella costruzione della strategia è avvenuto dopo una prima fase di incontri con i sindaci della coalizione condividendo informazioni sul percorso da seguire, scambiando idee sulle principali linee strategiche del territorio e prendendo decisioni congiunte sulla forma giuridica del SIRU. Questo approccio ha favorito la collaborazione e l'elaborazione di una strategia condivisa.

a) In questa prima fase si è scelto di **rilevare i fabbisogni delle amministrazioni** coinvolte nel progetto somministrando una scheda con sei domande:

- 1) *Quali soggetti il suo Comune intende coinvolgere nella costruzione della Strategia? (individuare 5 soggetti tra rappresentativi della realtà economica e sociale: associazioni, imprese, altri enti)*
- 2) *Quali interventi finanziati dal PNRR, PO FESR Sicilia 2014-2020, PO FSE Sicilia 2014-2020, PSR Sicilia 2014-2020, FSC (Patti per lo Sviluppo e Piano di Sviluppo e Coesione), PON e POC 2014-2020, ricadono sul territorio del suo Comune?*
- 3) *Quali sono i principali fabbisogni del territorio? (individuare 5)*
- 4) *Quali sono i principali assets del suo territorio da valorizzare per costruire una strategia di sviluppo? (individuare 5)*
- 5) *Nel suo Comune, quali tendenze (positive e negative) sono in atto nella demografia, nell'economia, nell'immigrazione, nell'ambiente e nei servizi? (individuare le 5 più importanti)*
- 6) *Quali tendenze la sua comunità vuole contrastare e quali vuole supportare? Quale dovrà essere la vocazione economica principale del suo Comune? (individuare 5)*

12 dei 19 comuni della coalizione hanno risposto compilando la scheda, consentendo così di individuare i partner da invitare negli incontri pubblici, di evidenziare i fabbisogni del territorio, le principali criticità e le linee strategiche da seguire.

Inoltre, tramite una cartella in cloud, si sono condivisi i documenti di lavoro relativi alla strategia in corso di definizione, come la bozza del piano strategico, la documentazione del Dipartimento Programmazione e la bozza di convenzione. Questa condivisione ha consentito ai sindaci di fornire commenti, suggerimenti e integrazioni, contribuendo così all'evoluzione e al miglioramento della strategia.

b) In una seconda fase, rilevati i fabbisogni delle amministrazioni, sono iniziati **gli incontri col partenariato**, nei quali, dopo una sezione introduttiva nella quale si è spiegato il progetto, la forma giuridica scelta, il percorso da seguire, i fabbisogni rilevati nell'indagine rivolta ai comuni e la principali linee strategiche; si è chiesto al partenariato (principalmente professionisti, pro loco, rappresentanti di associazioni di categoria, tecnici ed imprese) di intervenire e contribuire alla strategia sia durante gli incontri per raccogliere i loro punti di vista, le loro esperienze e le loro opinioni sulla strategia, sia inviando contributi scritti.

Gli incontri pubblici organizzati dal SIRU Ionico-Etneo sono stati cinque:




LABORATORIO TERRITORIALE SICILIA 21-27
INCONTRO CON SIRU IONICO ETNEO
 16 Marzo 2023 - ore 15,30
 Aula Magna Liceo "LEONARDO" di Giarre
 Via Veneto, 91 - Giarre

CONTRIBUTO ALLA ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA IONICO ETNEA

Programma
 Saluti istituzionali
 Dott. Leonardo Cantarella Sindaco di Giarre
Introduzione
 Avv. Ignazio Puglisi Sindaco di Piedimonte Etneo, comune referente
Interverrà
 Dott. Piero David Esperto di Programmazione Europea e Fondi Strutturali
 Seguiranno gli interventi dei partecipanti, al fine di acquisire contributi per la elaborazione della Strategia Territoriale di Sviluppo
 Il Sindaco
 SIRU IONICO ETNEO
 La Commissione Strutturale
 di Catolano




Incontro del 16 giugno 2023 - Comune di Riposto




LABORATORIO TERRITORIALE SICILIA 21-27
II INCONTRO CON SIRU IONICO ETNEO
 24 Marzo 2023 - ore 15,30
 Aula Magna Istituto ISS "S. Pugliatti" Taormina
 C.da Arancio - Trappitello - Taormina

CONTRIBUTO ALLA ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO DELL'AREA IONICO ETNEA

Programma
 Saluti istituzionali ed introduzione
 Prof. Mario Bolognari Sindaco di Taormina
Coordina
 Avv. Ignazio Puglisi Sindaco di Piedimonte Etneo, comune referente
Interverrà
 Dott. Piero David Esperto di Programmazione Europea e Fondi Strutturali
 Seguiranno gli interventi dei partecipanti, al fine di acquisire contributi per la elaborazione della Strategia Territoriale di Sviluppo
 Il Sindaco
 SIRU IONICO ETNEO
 La Commissione Strutturale
 di Catolano



1. 16 marzo 2023 - Comune di **Giarre**, 53 partecipanti registrati
2. 24 marzo 2023 - Comune di **Taormina**, 33 partecipanti registrati
3. 20 aprile 2023 - Comune di **Linguaglossa**, 22 partecipanti registrati
4. 8 maggio 2023, Comune di **Giardini-Naxos**, 8 partecipanti registrati
5. 16 giugno 2023 - Comune di **Riposto**, 19 partecipanti registrati.

Gli incontri periodici col partenariato sono stati anche l'occasione per valutare l'andamento della strategia, discutere dei risultati ottenuti, degli ostacoli incontrati e delle azioni correttive necessarie. Questi incontri hanno consentito di mantenere un dialogo aperto e continuo con i partner e di apportare alcune modifiche alla strategia in base alle informazioni ed alle proposte emerse durante il dibattito. Se alcuni temi, come quello della destagionalizzazione e diversificazione delle destinazioni turistiche è emerso subito sia nelle schede di rilevamento dei fabbisogni delle amministrazioni che nei primi incontri col partenariato, gli aspetti riguardanti la mobilità sostenibile, il polo turistico di Etna Nord, i collegamenti costa-collina sono stati integrati nella strategia negli incontri successivi.

Complessivamente sono stati registrati nei 5 incontri svolti nel territorio del SIRU Ionico-Etneo 135 portatori di interesse. I verbali degli incontri con i relativi fogli firma sono allegati alla strategia.

c) Anche nella fase di attuazione della strategia, nella definizione dei progetti da selezionare e nella preparazione degli Avvisi il partenariato verrà coinvolto permanentemente. I portatori di interesse che hanno partecipato agli incontri pubblici sono stati inseriti in un Forum del Partenariato, al quale possono iscriversi altri stakeholders.

Il Forum del partenariato sarà l'occasione per favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze, per promuovere l'innovazione, creare nuove partnership o affrontare una problematica specifica. Sarà gestito da un Comitato organizzatore, composto dagli esperti che hanno supportato i comuni del SIRU nella costruzione della strategia che si occuperanno, insieme ai sindaci, di definire l'agenda, organizzare gli eventi (workshop, tavole rotonde, presentazioni) e raccogliere i contributi proposti.

Il Forum sarà ospitato sulla pagina web del SIRU e sui profili social, da realizzare nei prossimi mesi.

Di seguito si riporta la tabella con i dati dell'indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

ID	Indicatore	Unità di Misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Partecipazioni dei portatori di interesse	225	750

4. Le misure di contesto

Il Sistema Intercomunale Ionico Etneo negli ultimi 14 anni, corrispondenti ai due cicli di programmazione del 2007-2013 e del 2014-2020 (il secondo ancora in attuazione), è stata destinataria di risorse pubbliche, gestite e/o destinate dai comuni dell'Area in via esclusiva derivanti da numerose fonti di finanziamento per un totale di 444 milioni di euro, ossia l'1 per cento del totale investito in Sicilia nello stesso periodo, risorse relative a 2.368 interventi che rappresentano il 2,6 per cento del totale regionale (fonte: Open Coesione, aprile 2022).

Le misure attualmente in corso dei cicli di programmazione precedenti risultano, a maggio 2023 (fonte: Open Coesione), 835 per un totale di 252,36 milioni di euro, ai quali si aggiungono 654 interventi finanziati dal PNRR, con scadenza 30 giugno 2026, per un totale di 684,12 milioni di euro.

La quasi totalità dei comuni del SIRU (tranne Giarre) sono interessati dal Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga Aree Bianche, finanziato dal POC 2014/2020 ed attuato da Infratel Italia S.P.A. (Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.P.A) per il Ministero dello Sviluppo Economico, i cui lavori dovrebbero concludersi entro la fine del 2023.

Sono quattro gli investimenti rilevanti in corso nel territorio riguardanti la rete ferroviaria attuati da RFI S.P.A (Rete Ferroviaria Italiana), tutti coerenti con la Strategia di sviluppo sostenibile del SIRU :

1. gli interventi per la velocizzazione degli itinerari in alcune stazioni sedi di incrocio, Fiumefreddo, Giarre e Letojanni, finanziati dal POC 2014/2020 che dovrebbero terminare nei primi mesi del 2024;

2. il progetto "Wi Life Station", finanziato dal PON FESR Infrastrutture e Reti 2014-2020, che prevede l'offerta di una connessione wi-fi intelligente che consenta di: i) rilevare i flussi delle persone nelle stazioni ii) favorire il trasporto intermodale attraverso specifiche web app iii) offrire servizi di orientamento in stazione iv) aumentare i servizi offerti agli utenti delle stazioni. L'intervento che interessa le stazioni di Giarre e Taormina, iniziato nel 2017 si concluderà nel 2023;

3. la realizzazione del sistema di comando e controllo della circolazione della direttrice, finanziato dal PON FESR Infrastrutture e Reti 2014-2020, per le tratte Messina-Giampileri; Giampileri-Taormina; Taormina-Bicocca; Bicocca-Siracusa.

4. il raddoppio della tratta ferroviaria Giampileri-Fiumefreddo. Quest'ultimo intervento finanziato dal FSC 2007-2013 ed attuato da RFI S.P.A (Rete Ferroviaria Italiana Società Per Azioni), interesserà i Comuni di Calatabiano, Castelmola, Fiumefreddo, Gallodoro, Letojanni, Taormina. I lavori hanno avuto inizio nel gennaio del 2022 e dovrebbero terminare nel settembre del 2023.

Per quanto riguarda la viabilità stradale, fondamentale in un territorio caratterizzato da scarsa accessibilità, il Consorzio per le Autostrade Siciliane (a valere sul Patto per la Sicilia - FSC 2014-2020) ha avviato lavori di realizzazione di un sistema integrato di rilevamento del traffico, videosorveglianza per il miglioramento della sicurezza sulla rete autostradale, e di manutenzione straordinaria della pavimentazione delle tratte autostradali della A/18 Messina-Giardini e Giardini Giarre coinvolgendo nel percorso i Comuni di Calatabiano, Fiumefreddo, Giardini-Naxos, Letojanni, Mascali e Taormina. Entrambi i lavori dovrebbero terminare a fine 2023.

Sempre il CAS, con fondi POC 2014-2020, ha avviato nel 2018 i lavori per la messa in sicurezza dei tratti autostradali nei comuni di Fiumefreddo, Giarre, Taormina, da concludere entro dicembre 2023. In questa data dovrebbero terminare i lavori per la messa in sicurezza della frana che ha interessato il tratto autostradale di Letojanni, attuati dal Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana e finanziati dal Patto per la Sicilia.

Interventi in corso nel territorio del SIRU Ionico-Etneo

Tema di intervento	Interventi	Finanziamento Tot. Pub.
Ambiente	36	63.913.090,39
Capacità amministrativa	5	484.912,34
Competitività delle imprese	146	52.081.522,94
Cultura e turismo	34	22.470.486,04
Energia	19	5.222.412,23
Inclusione sociale e salute	98	27.449.676,89
Istruzione e formazione	315	31.535.523,99
Occupazione e lavoro	95	14.025.914,20
Reti e servizi digitali	68	3.828.958,39
Ricerca e innovazione	4	4.350.033,74
Trasporti e mobilità	15	26.998.749,03
Totale complessivo	835	252.361.280,18

Altri interventi stradali importanti sono: il prolungamento del Molo Foraneo a Riposto a valere sul POC 2014-2020 ed il completamento della strada di collegamento Gallodoro-Letojanni, a valere sul Patto per Messina.

Per quanto riguarda il PNRR gli interventi più rilevanti riguardano soprattutto la tutela del territorio e della risorsa idrica, le politiche per il lavoro, il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione ed i Piani urbani integrati.

Missione ed investimento	Interventi	Finanziamento Pub. Tot.
Digitalizzazione ed Innovazione		
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.1:Infrastrutture digitali	2	35.517,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	44	2.216.889,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	107	4.145.918,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.7:Competenze digitali di base	4	421.275,00
M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo - II.1:Transizione 4.0	1	60.000,00
Turismo e cultura 4.0		
M1C3 - II.2:Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	3	1.199.268,00
M1C3 - II.3:Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	2	3.594.964,00
M1C3 - I2.1:Attrattività dei borghi	16	17.642.733,00
M1C3 - I2.2:Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	28	4.072.076,00
M1C3 - I2.3:Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	3	5.143.263,00
M1C3 - I2.4:Securezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	1	1.100.000,00
M1C3 - I4.2:Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	2	324.100,00
Agricoltura sostenibile ed economia circolare		
M2C1 - II.1:Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	5	7.927.795,00
M2C1 - I2.2:Parco Agrisolare	11	735.865,00
M2C1 - I3.2:Green communities	1	25.891,00
M2C1 - I3.3:Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	1	130.000,00
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile		
M2C2 - II.2:Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	1	2.000.000,00
M2C2 - I4.3:Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	1	50.000,00
Efficienza energetica degli edifici		
M2C3 - II.1:Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	7	9.985.944,00
M2C3 - I2.1:Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	3	3.705.060,00
M2C3 - I3.1:Promozione di un teleriscaldamento efficiente	2	26.243,00
Tutela del territorio e della risorsa idrica		
M2C4 - I2.1:Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	10	5.890.649,00
M2C4 - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	80	15.931.593,00
M2C4 - I3.1:Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	7	15.588.979,00
M2C4 - I4.1:Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	1	1.400.000,00
M2C4 - I4.2:Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	9	141.741.096,00
M2C4 - I4.4:Investimenti in fognatura e depurazione	4	10.182.945,00
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università		
M4C1 - II.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	12	13.540.400,00
M4C1 - II.2:Piano di estensione del tempo pieno	4	2.206.520,00
M4C1 - II.3:Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	8	11.597.549,00
M4C1 - II.4:Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione della dispersione scolastica	13	2.219.090,00
M4C1 - I2.1:Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	22	382.000,00

M4C1 - I3.1:Nuove competenze e nuovi linguaggi	2	66.066,00
M4C1 - I3.2:Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	31	4.556.041,00
M4C1 - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	4	12.037.158,00
M4C1 - R1.1:Riforma degli Istituti tecnici e professionali	1	400.000,00
Politiche per il lavoro		
M5C1: Politiche per il lavoro - II.2:Creazione di imprese femminili	2	375.000,00
M5C1: Politiche per il lavoro - II.4:Sistema duale	2	203.893,00
M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	85	129.809.928,00
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore		
M5C2 - II.1:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	9	11.001.693,00
M5C2 - II.2:Percorsi di autonomia per persone con disabilità	4	1.976.546,00
M5C2 - II.3:Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	1	1.090.000,00
M5C2 - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	9	14.810.415,00
M5C2 - I2.2:Piani urbani integrati	26	129.379.179,00
M5C2 - I2.3:Programma innovativo della qualità dell'abitare	1	910.613,00
M5C2 - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale	22	10.039.960,00
Interventi speciali per la coesione territoriale		
M5C3 - II.1:Strategia nazionale per le aree interne	21	19.960.250,00
M5C3 - II.2:Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	2	3.045.000,00
M5C3 - II.3:Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	1	248.550,00
M5C3 - II.4:Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)	1	11.500.000,00
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale		
M6C1 - II.1:Case della Comunità e presa in carico della persona	3	3.716.830,00
M6C1 - II.3:Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	2	2.959.543,00
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario		
M6C2 - II.1:Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	8	7.029.496,00
M6C2 - II.2:Verso un ospedale sicuro e sostenibile	2	33.778.665,00
Totale complessivo	654	684.118.448,00

Comuni	Interventi	Finanziamento Pubbl. Tot.
Calatabiano	25	32.264.879,00
Castelmola	21	12.591.051,00
Fiumefreddo Di Sicilia	32	83.050.265,00
Gaggi	18	5.047.768,00
Gallodoro	22	18.704.748,00
Giardini-Naxos	31	29.877.126,00
Giarre	103	67.755.796,00
Graniti	33	31.472.603,00
Letojanni	30	13.954.482,00
Linguaglossa	36	46.937.212,00
Masali	22	15.437.667,00
Milo	26	16.829.106,00
Mongiuffi Melia	26	13.955.993,00
Piedimonte Etneo	50	65.777.141,00
Riposto	37	35.475.720,00
Santa Venerina	35	58.032.087,00
Sant'alfio	20	11.781.032,00
Taormina	55	78.695.535,00
Zafferana Etnea	32	46.478.237,00
Totale complessivo	654	684.118.448,00

I comuni con la maggiore quantità di progetti finanziati dal PNRR risultano Fiumefreddo, Taormina, Giarre e Piedimonte Etneo, seguiti da Santa Venerina, Linguaglossa e Zafferana Etnea.

Nell'Allegato 2 sono contenuti tutti gli interventi ricadenti nel territorio del SIRU Ionico-Etneo attualmente in corso che contribuiscono ai risultati della Strategia.

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

I Comuni aderenti alla **AREA SIRU IONICO ETNEO** (Comuni di Calatabiano, Castelmola, Fiumefreddo di Sicilia, Gaggi, Gallodoro, Giardini Naxos, Giarre, Graniti, Letojanni, Linguaglossa, Mascali, Milo, Mongiuffi Melia, Piedimonte Etneo, Riposto, Santa Venerina, Sant'Alfio, Taormina, Zafferana Etnea) hanno sottoscritto il PROTOCOLLO DI INTESA TRA I COMUNI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI DELLA REGIONE SICILIANA PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027 (ALLEGATO B DEL DDG N. 1258 DEL 21/12/2022), e hanno scelto il Comune di **Piedimonte Etneo** (CT), quale Comune Referente.

L'art. 2 del Protocollo di intesa stabilisce che: *“Entro i termini previsti dagli atti di indirizzo dell'AdG del PR FESR 2021-2027, i Comuni dell'Area e sottoscrittori si costituiscono in coalizione con una veste istituzionale e una forma giuridica di cui al D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, come recepito dalla normativa regionale.*

I Comuni dell'Area e sottoscrittori convengono fin d'ora che l'atto di costituzione dell'aggregazione territoriale, nel rispetto delle forme giuridiche previste dal D.Lgs. 267/2000, dovrà prevedere gli elementi essenziali per svolgere tutte le attività funzionali anche alla definizione della Strategia Territoriale ed alla selezione delle operazioni, ed in particolare:

- *costituzione di un Ufficio comune, che dovrà svolgere le funzioni almeno di programmazione e selezione delle operazioni;*
- *predisposizione del piano organizzativo dell'Ufficio Comune.*

L'atto costitutivo dell'aggregazione territoriale, che dovrà inoltre garantire la piena rappresentatività dell'Autorità Urbana/Autorità Territoriale anche nelle scelte di carattere programmatico e strategico lungo tutto il ciclo di programmazione 2021 - 2027, dovrà essere trasmesso all'AdG del PR FESR 2021 – 2027 entro 10 giorni dalla sua sottoscrizione.

La coalizione territoriale formalmente costituita, in possesso dei requisiti sopra declinati, sarà verificata dall'AdG quale Autorità Urbana/Autorità Territoriale, ai fini degli adempimenti previsti dal PR 2021 – 2027 per l'attuazione delle politiche territoriali, nel rispetto di quanto previsto dal medesimo Programma Regionale e dal conseguente documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”, approvato dal Comitato di Sorveglianza, entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto costitutivo”.

L'Allegato C del DDG 1258 del 2022, par. 4.3.1. statuisce, inoltre, che: *“Le coalizioni territoriali si costituiscono formalmente assumendo una veste istituzionale e forma giuridica di cui al D.lgs. 267/2000, come recepito dalla normativa regionale. Con la formalizzazione del citato atto negoziale – che dovrà garantire la piena rappresentatività della coalizione nella scelte di carattere programmatico e strategico lungo tutto il ciclo di programmazione 2021 – 2027 e dovrà individuare, inoltre, un Ufficio Comune cui affidare almeno le funzioni di programmazione della strategia e di selezione delle operazioni e la relativa organizzazione gestionale – le coalizioni territoriali assumeranno il ruolo di Autorità Urbana per i SIRU e di Autorità Territoriale per le IM con riferimento alle ST delle Aree rappresentate.*

La qualificazione di Autorità Urbana/Territoriale sarà assunta all'esito della verifica circa l'ammissibilità condotta dall'AdG sulla base dei requisiti di ammissibilità contenuti nel documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PR FESR 2021 – 2027”, approvato in Comitato di Sorveglianza, entro il 30.04.2023”.

I comuni aderenti all'Area Siru ionico Etneo hanno deciso, pertanto, di procedere alla costituzione della Autorità Urbana, quale aggregazione territoriale, per l'attuazione di quanto sopra, scegliendo quale forma associativa, tra le forme associative tra gli Enti locali, di cui al D.lgs. 267/2000, per come recepito in Sicilia, la **Convenzione, di cui all'art. 30 del D.lgs 267/2000**, approvando lo schema della convenzione con le deliberazioni dei rispettivi consigli comunali, oggetto di successiva sottoscrizione da parte dei Legali rappresentanti degli enti locali.

La superiore determinazione consegue, anche, all'impossibilità, di costituire un'Unione dei Comuni, di cui all'art. 32 del D.lgs. 267/2000, in quanto alcuni Enti aderenti fanno già parte di altre Unioni di Comuni, pena la violazione del divieto di cui all'art. 32, comma 2, del D.lgs 267/2000. Si tratta della Unione dei comuni del Comprensorio di Naxos e Taormina, composta dai Comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos, Gallodoro, Mongiuffi Melia.

La forma associativa della Convenzione, di cui all'art. 30 del Tuel, appare idonea e ottimale in quanto consente di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati degli enti locali, stabilendo fini, durata, forme di

consultazione degli enti contraenti, rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzie.

La stessa prevede, inoltre, anche la possibilità di costituire un Ufficio Comune, quale forma di delegazione amministrativa intersoggettiva, per come richiesto dal Protocollo di intesa, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Di seguito si allega lo schema di organigramma dell'Ufficio Comune, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, deputata ad organizzare e gestire procedimenti, atti e risorse finalizzate all'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) nell'ambito del PR FESR SICILIA 2021-2027.

Esso risulta articolato in due distinte AREE, Affari Generali e Pianificazione Strategica (con funzione di Programmazione) e Area Tecnica e Attuazione della Strategia Territoriale – Monitoraggio e Audit (con funzione di Selezione degli interventi), al fine di assicurare che l'esercizio delle funzioni di selezione degli interventi sia svolto da soggetti diversi da quelli che hanno redatto e che aggiornano la Strategia Territoriale.

L'Area Affari Generali e Pianificazione Strategica è articolata in tre servizi, (Servizio affari generali e comunicazione istituzionale, Servizio per la elaborazione della Strategia Territoriale e Servizio per le politiche di prevenzione della corruzione e per la trasparenza) preposti allo svolgimento di specifiche attività, pur nel rispetto del principio di flessibilità organizzativa.

Mentre l'Area Tecnica e Attuazione della Strategia Territoriale – Monitoraggio e Audit è articolata in tre servizi: Servizio per la selezione degli interventi e attuazione della ST, Servizio monitoraggio degli interventi e Servizio analisi di impatto territoriale dell'attuazione della ST.

Si riporta di seguito uno schema con l'organigramma del SIRU Ionico-Etneo.

ORGANIGRAMMA SIRU IONICO-ETNEO

